



POLITICA ANTIBULLISMO

L'Istituto Tecnico Tecnologico "Marconi" di Rovereto (TN), con l'azione di tutto il suo personale, garantisce alla propria utenza il rispetto della normativa internazionale e nazionale in materia di diritto all'istruzione e di protezione dei minori. In particolare, si fa riferimento al D.L. 12 giugno 2025, n. 99, "Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo", in attuazione della delega di cui all'articolo 3 della legge 17 maggio 2024, n. 70. (25G00100) (GU Serie Generale n.150 del 01-07-2025) (<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2025/07/01/25G00100/sg>). Si fa riferimento anche alle Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo (Decreto ministeriale 18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021, <https://www.mim.gov.it/linee-guida-prevenzione-e-contrasto>; <https://www.mim.gov.it/documents/20182/0/Linee+di+orientamento+per+la+prevenzione+e+il+contrasto+dei+fenomeni+di+bullismo+e+cyberbullismo-2021.pdf/37003208-7571-0e5f-7730-63fb0f86a0bd?version=1.0&t=1612883126202>).

Pari opportunità e pluralismo sono criteri guida dell'azione educativa. In tal senso, l'Istituto si impegna a perseguire il diritto allo studio nel rispetto delle diversità individuali, sociali, culturali e religiose di ciascun alunno.

L'Istituto si impegna in particolare a dare tutela ai seguenti diritti fondamentali del minore:

- difesa della dignità personale di ogni studentessa e studente, nel contesto delle attività educative e formative, delle relazioni e delle comunicazioni che fanno parte della vita dell'Istituto;
- applicazione della disciplina "in maniera compatibile con la dignità del fanciullo in quanto essere umano" essendo fanciulli gli alunni minori d'età come enunciato dall'art. 28 della Convenzione sui Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 1989;
- promozione di un equilibrato "sviluppo fisico, mentale, spirituale morale e sociale" nell'impartire l'educazione come enunciato dall'art. 27 della Convenzione del 1989;
- "favorire lo sviluppo della personalità del fanciullo nonché lo sviluppo delle sue facoltà e delle sue attitudini mentali e fisiche, in tutta la loro potenzialità" come enunciato dall'art. 29, 1° comma, lett. a) della Convenzione del 1989;
- perseguire la strategia educativa di "sviluppare nel fanciullo il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali" e di "sviluppare nel fanciullo il rispetto dei suoi genitori, della

sua identità, della sua lingua e dei suoi valori culturali, nonché il rispetto dei valori nazionali del Paese nel quale vive, del Paese di cui può essere originario e delle civiltà diverse dalla sua”, come richiesto dall’art. 29, 1° comma, lett. b) e c) della Convenzione del 1989;

- “preparare il fanciullo ad assumere le responsabilità della vita in una società libera, in uno spirito di comprensione, di pace, di tolleranza, di uguaglianza tra i sessi e di amicizia tra tutti i popoli e gruppi etnici, nazionali e religiosi, con le persone di origine autoctona” come richiesto dall’art. 29, 1° comma, lett. d) della Convenzione del 1989;

- formazione integrale delle studentesse e degli studenti, con particolare riferimento alle regole disciplinari interne all’Istituto, ai comportamenti vietati e alle corrispettive sanzioni, inserite nel più ampio quadro delle regole di condotta alle quali devono attenersi in virtù della normativa internazionale e nazionale;

- protezione delle studentesse e degli studenti da ogni forma di abuso, violenza, maltrattamento fisico e morale, compresa la protezione da tutte le forme di bullismo e cyberbullismo, nel rispetto sia delle leggi in vigore, che delle indicazioni dell’amministrazione (scolastica nazionale e locale), che della Politica antibullismo di Istituto, che l’Istituto stesso s’impegna ad applicare in ogni loro parte;

- l’effettivo esercizio del diritto di crescere in un ambiente favorevole allo sviluppo della personalità di studentesse e studenti, nonché delle loro attitudini fisiche e mentali, come previsto dall’art. 15, comma 1 e 2 e dall’art. 17, comma 1 e 2 della Carta Sociale Europea del Consiglio d’Europa;

- protezione dei minori da ogni forma di abuso sessuale, violenza o sfruttamento;

- regolamentazione dell’uso delle tecnologie digitali in ambito scolastico nel bilanciamento tra l’utilità delle medesime e i potenziali rischi per i minori derivanti da un uso incontrollato;

- possibilità di accesso alla rete Internet, per quanto richiesto dalle finalità didattiche ed educative dell’Istituto e comunque autorizzato durante l’orario scolastico, in modo sicuro ed adeguato all’età dell’alunno;

- garanzia di accesso, anche per le studentesse e per gli studenti, alle procedure per la segnalazione di eventuali offese subite alla propria dignità personale. A tal fine, viene attivato un apposito indirizzo di posta elettronica, al quale scrivere per le stesse segnalazioni (antibullismo@marconirovereto.it). Le persone che potranno leggere le stesse segnalazioni sono:

- a) la Dirigente Scolastica, Daniela Depentori;

- b) il referente per la certificazione antibullismo, prof. Nicola Miolo.

La procedura di gestione delle segnalazioni è conforme alle indicazioni dei percorsi formativi di Piattaforma Elisa (<https://www.piattaformaelisa.it/>), a cura del Ministero dell’Istruzione e dell’Università di Firenze), frequentati anche da docenti dell’Istituto a partire dall’anno scolastico 2020/2021.

Rovereto (TN), 20 febbraio 2026

La Dirigente Scolastica

Daniela Depentori